

**L'INCHIESTA** Il commerciante casertano era stato sequestrato e rapinato il mese scorso, nove arresti nell'orbita dei Casalesi

# Imprenditore rapito, preso il commando

**CASERTA.** Commerciante di orologi e auto di lusso sequestrato da una banda vicina ai Casalesi, rapinato e minacciato di morte: nove persone in carcere. La polizia di Stato ha eseguito un provvedimento di fermo di indiziato di delitto emesso dalla Direzione distrettuale antimafia nei confronti di nove indagati, residenti tra Napoli e Caserta, a vario titolo responsabili dei reati di sequestro di persona a scopo di estorsione, rapina, lesioni personali, nonché di delitti aggravati dall'utilizzo di armi e dall'aver agito con metodo mafioso.

I destinatari del fermo sono Francesco Argenziano, 49 anni, di Casapulla; Cuono Domenico Buonavolontà, 32 anni, e Pasquale Campolattano, 44 anni, entrambi di Maddaloni; Carmine Derrotti, 34 anni, domiciliato a Caivano; Andrea Menditti, 51 anni, Fabrizio Menditti, 47 anni, e Antonio Rosato, 50 anni, tutti di Recale; Lorenzo Smeragliuolo, 38 anni, e Marco Varletta, 45 anni, entrambi di Marcianise. Indagati a piede libero Marco Albertini, 47 anni, di Napoli, Pasquale Apicella, 58 an-



ni, e Pasquale Corvino, 40 anni, entrambi di Casal di Principe. Le indagini condotte dalla Squadra Mobile di Caserta sono partite dopo la denuncia presentata dalla Pasquale Walter Stellato, la vittima, e sviluppata attraverso articolati approfondimenti investigativi ed hanno consentito di ricostruire le diverse fasi della vicenda e di individuare i presunti responsabili. A inizio maggio, il malcapitato, commerciante nel settore delle auto e degli orologi di lusso, è stato

seguito, sequestrato e rapinato da un gruppo criminale che l'ha successivamente condotto in un luogo isolato. In tale contesto gli indagati, alcuni dei quali con il volto travisato, l'hanno malmenato e minacciato al fine di conseguire un ingiusto profitto pari a diverse centinaia di migliaia di euro. La vittima è stata privata di un'ingente somma di denaro contante, di un orologio di lusso e di un borsello contenente le chiavi di diverse autovetture di extralusso cu-

stodite presso la concessionaria nella sua disponibilità. L'attività investigativa ha consentito di accertare che l'imprenditore sarebbe stato inizialmente avvicinato da soggetti ritenuti vicini a esponenti di primo piano del clan dei Casalesi. Dopo l'arresto di questi ultimi, sarebbero entrati in scena elementi riconducibili al contesto camorristico di Recale e Curti. Sullo sfondo, un presunto debito contratto dalla vittima.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## A TRENTOLA DUCENTA

**Muletto lo investe, il 23enne operaio non ce l'ha fatta**

**CASERTA.** Non ce l'ha fatta il 23enne rimasto gravemente ferito in un incidente sul lavoro avvenuto lo scorso sabato 6 giugno a Trentola Ducenta, in provincia di Caserta. Il giovane era dipendente di una ditta specializzata nella manutenzione di carrelli elevatori ed è stato travolto da un muletto riportando un violento trauma da schiacciamento. Apparso subito in condizioni critiche, è stato trasportato d'urgenza in elisoccorso all'ospedale Cardarelli di Napoli, dove ieri è deceduto. È stato il parroco della chiesa di Sant'Andrea Apostolo di Capodrise, don Giuseppe Di Bernardo, a dare l'annuncio della sua morte: «Francesco è un angelo in cielo. Preghiera per la sua anima e per la sua famiglia devastata», il testo del post pubblicato sulla pagina Facebook della parrocchia.

**IL CASO** Fermato un 60enne di Parete per tentato omicidio, la vittima è ricoverata in gravi condizioni

# Spara con un fucile al rivale in amore

**CASERTA** Tenta di uccidere il nuovo compagno della ex sparandogli con un fucile. È successo a Parete, in provincia di Caserta, dove i carabinieri hanno arrestato un 60enne per tentato omicidio. I fatti si sono verificati nella tarda serata di ieri nel centro abitato di Parete. Secondo quanto ricostruito dai militari dell'Arma, l'aggressore, già noto alle forze dell'ordine, avrebbe raggiunto il luogo in cui si trovavano la sua ex compagna, 28enne, e un 59enne di origine tunisina con il quale la donna intrattiene una relazione sentimentale.

Il 60enne avrebbe impugnato un fucile ed esploso un colpo all'indirizzo del presunto rivale. La donna è rimasta illesa, mentre l'uomo è stato raggiunto dai pallini riportando gravissime lesioni. I sanitari del 118 hanno trasportato d'urgenza il ferito all'ospedale



di Aversa, dove è giunto in condizioni particolarmente critiche. I carabinieri della Stazione di Parete e del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Aversa hanno immediatamente avviato le indagini per ricostruire l'accaduto e accertare le responsabilità. Sono state eseguite perquisizioni personali, veicolari e domiciliari durante le quali sono stati sequestrati diversi oggetti ritenuti

di interesse investigativo tra cui telefoni cellulari, indumenti e altri elementi utili alla ricostruzione dell'evento. Sono stati inoltre eseguiti test per la ricerca di eventuali residui da sparo. Alla luce degli elementi acquisiti nell'immediatezza dei fatti, il 60enne, rintracciato e bloccato, è stato dichiarato in arresto in flagranza di reato per tentato omicidio e portato nel carcere di Santa

Maria Capua Vetere. È ricoverato in codice rosso e in pericolo di vita l'uomo di 59 anni ferito a colpi di fucile ieri sera a Parete, in provincia di Caserta, dal 60enne ex compagno della donna con la quale ha una relazione sentimentale. Il 59enne, di origine tunisina, è stato soccorso dai sanitari del 118, allertati dai Carabinieri della stazione di Parete intervenuti sul posto, ed è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Aversa. Giunto in condizioni particolarmente critiche, è stato sottoposto a operazione. Le sue condizioni sono ancora gravissime ed è ritenuto in pericolo di vita dai medici dell'ospedale aversano. Il 60enne che ha esploso diversi colpi di fucile è stato subito arrestato dai carabinieri con l'accusa di tentato omicidio. La donna è rimasta fortunatamente illesa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IN PROVINCIA DI AVELLINO

**Prova la truffa, nonna-detective lo fa catturare**

**AVELLINO.** Ha risposto con prontezza al truffatore spiegandogli di conoscere i carabinieri e di aver «fatto un corso» in parrocchia nell'ambito della campagna informativa per diffondere i consigli per evitare le truffe telefoniche, che prendono di mira in particolare le persone anziane. Così una donna di Forino, in provincia di Avellino, ha evitato di cadere vittima della truffa telefonica in corso e ha allertato il 112, permettendo ai Carabinieri della compagnia di Baiano di avviare le indagini per identificare il numero dal quale sono partite le chiamate e quindi del responsabile. L'anziana aveva partecipato all'ultimo incontro tenuto nella parrocchia dei Santi Biagio e Stefano di Forino. Nello stesso modo, grazie alla campagna informativa dei carabinieri, sono state sventate altre quattro tentate truffe ai danni di anziani in provincia di Avellino, residenti nei comuni di Avella, Sirignano, Mugnano Del Cardinale e Quadrelle. Il truffatore contattato telefonicamente le vittime, per lo più anziane e, presentandosi come appartenente alle forze di polizia, chiede somme di denaro oppure oggetti in oro perché un diretto familiare, in quel momento, si trova in grosse difficoltà e per risolvere il problema l'anziano deve pagare una cauzione in contanti a un presunto avvocato, che si recherà recato a breve presso la sua abitazione.

**L'OPERAZIONE** In Costiera Amalfitana nascosti al Fisco oltre 9 milioni di euro

# B&b abusivi, controlli a tappeto

**SALERNO.** Con l'avvio della stagione estiva, la guardia di finanza di Salerno ha intensificato l'attività a contrasto a tutte le forme di illegalità economico-finanziaria e, in particolare, di quelle nell'ambito delle locazioni turistiche, con specifici controlli nelle aree a forte vocazione turistica della provincia, come la Costiera Amalfitana e il Cilento. Ad oggi, sono state portate a termine più di 60 ispezioni, delle quali più della metà si sono concluse con irregolarità. Nel com-

plesso dei controlli svolti, l'approfondimento dei profili di natura tributaria ha consentito di constatare elementi positivi di reddito nascosti al fisco per oltre 9 milioni e mezzo di euro, un'Iva dovuta per oltre 600mila euro e una base imponibile Irap di quasi 12 milioni di euro. Ricontrate la presenza di lavoratori in nero o irregolari, oltre che quelle relative all'omesso versamento del canone Rai e dei diritti Sia. Inoltre, diversi gestori sono risultati inadempienti rispetto agli obblighi



previsti dal Tulpas di comunicare gli occupanti alle autorità di pubblica sicurezza, omettendo di versare le imposte dovute, sia quelle nazionali sia la tassa di soggiorno, quando dovuta.

## PAURA NEL SALERNITANO

**Cervo travolto, famiglia illesa**

**SALERNO.** Un esemplare di cervo è morto ieri mattina dopo essere stato investito da un'autovettura sulla Strada Statale 19, nel territorio di Casalbuono, nel Salernitano. L'incidente si è verificato a Ische. A bordo viaggiava una famiglia di Lagonegro, rimasta illesa. L'impatto ha causato danni all'automobile. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118, il Nucleo forestale Cerreta-Cognole e la polizia locale di Casalbuono per gli accertamenti.